Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
Dipartimento formazione e apprendimento

SUPSI

LAVORO DI DIPLOMA DI

FRANCESCA MOSCA

MASTER IN INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA MEDIA

EDUCAZIONE MUSICALE

ANNO ACCADEMICO 2014/2015

QUESTA MUSICA (NON) MI PIACE!

UN VIAGGIO TRA I GUSTI MUSICALI DEI RAGAZZI DI SCUOLA MEDIA DURANTE L'ORA DI EDUCAZIONE MUSICALE.

RELATRICE

ANNA GALASSETTI

Ringraziamenti

Questo lavoro di ricerca ha portato risvolti inaspettati, che mi hanno appassionato e incuriosito. Per questo motivo è doveroso ringraziare la mia relatrice, Anna Galassetti, che mi ha accompagnato, consigliato e stimolato durante questo percorso. Un grazie anche al mio DR, Thomas Guggia, per l'aiuto, la simpatia e gli incoraggiamenti durante la mia pratica professionale. Doveroso grazie ai miei formatori e ai miei compagni di corso, con i quali sono cresciuta e ho passato due anni speciali. Un grande grazie va ai miei genitori, che in questi due anni di DFA hanno letto ogni mio singolo scritto, credendo sempre in me, anche quando io non ci credevo più. Il grazie più grande va a Davide e, in fin dei conti, non c'è nemmeno bisogno di scrivere perché.

Abstract

Francesca Mosca,

Master of Arts in Insegnamento nella scuola media

Questa musica (non) mi piace!
Relatrice: Anna Galassetti

Individuati gli indicatori che spingono i ragazzi di scuola media a fare una determinata scelta musicale, una volta traslati in una musica di genere dichiaratamente non prediletto da loro, ma che presenti gli stessi elementi di preferenza, la suddetta musica può venire egualmente apprezzata o il disprezzo permane?

Per rispondere a questa domanda ho sottoposto alle tre seconde medie con cui svolgevo la mia pratica professionale due questionari. Nel primo è stato chiesto loro di esprimere il loro brano musicale preferito (in modo da scoprire il genere) e poi descriverlo in base alle caratteristiche salienti, specificando per ognuna se fosse elemento importante nel gradimento dello stesso.

Stabilito dalla prima analisi dei dati che le caratteristiche importanti per la grande maggioranza degli allievi fossero andamento veloce, dinamica forte e ritmo regolare e facilmente riconoscibile, come secondo ho proposto un ulteriore questionario legato a degli ascolti. Ho infatti proposto ai ragazzi brani di genere nettamente diverso dai loro gusti, ma con le stesse caratteristiche che essi stessi avevano indicato come importanti come elementi di preferenza.

Il risultato è stato positivo, più della metà ha apprezzato i brani ascoltati. Un risultato collaterale della ricerca è stato però scoprire la difficoltà, per i ragazzi, di slegare un puro canone estetico dalle emozioni che un brano suscita, elemento che apre nuove prospettive per sviluppi futuri.

Parole chiave: ascolto, preferenze musicali, emozioni.

Sommario

Introduzione…….3

1.Quadro teorico.....5

2.Quadro metodologico……....8

3. Analisi dei risultati del primo questionario……10

3.1 Lessico condiviso……..10

3.2 La somministrazione del questionario……...10

3.3 Analisi del primo questionario……..11

4. Il secondo questionario……...14

4.1 La struttura e le musiche scelte……14

4.2 Panoramica delle classi……16

4.3 Ci si può fermare ad una semplice analisi quantitativa? ……..17

4.4 Guardando le altre musiche proposte……...18

5. Conclusionie prossimi passi…...…….....20

Bibliografia…….23

Discografia…….24

Allegati…….....27

Allegato 1: Questionario 1……..27

Allegato 2: Questionario 2……..30

Allegato 3: Questionario 1 allievi……34

Allegato 4: Questionario 2 allievi……40

Introduzione

Il piano di formazione della Scuola media ticinese prevede momenti di ascolto e di analisi durante la lezione di educazione musicale. Si trovano però spesso resistenze e opposizioni da parte degli studenti, i quali preferirebbero ascoltare solo generi che vanno incontro ai loro gusti musicali.

In questo mio lavoro di ricerca mi sono proposta di scoprire e definire non solamente i generi musicali maggiormente graditi dai ragazzi di scuola media, ma anche di circoscrivere ulteriormente quali le caratteristiche che rendono un brano particolarmente apprezzato. La mia domanda di ricerca si prevedeva di indagare, a tal punto, se, una volta stabilita la caratteristica per cui un brano viene scelto, traslata la suddetta caratteristica in un altro brano di tutt'altro genere, quest'ultimo venga ugualmente apprezzato e gradito.

Per farlo ho sottoposto alle classi con cui ho svolto la pratica professionale, tre seconde medie, due questionari. Nel primo ho rilevato quale genere gradivano maggiormente, chiedendo infatti di scrivere la loro canzone o brano preferiti, e quali fossero le caratteristiche per loro importanti nel postulare una scelta.

Successivamente, ho proposto ai ragazzi dieci ascolti di generi musicali non citati nei preferiti: ho selezionato sei brani aventi caratteristiche aderenti alle preferenze e altri quattro con elementi nettamente differenti.

Come si vedrà nei capitoli successivi, la risposta alla domanda di ricerca sarà positiva, ma a questa se ne sono aggiunte delle altre, inaspettate ma che hanno dato un valore aggiunto al lavoro svolto.

Le motivazioni, alla base del mio lavoro di ricerca, sono di natura personale: la musica classica è sempre stata la stella attrattiva di tutto il mio *iter* scolastico e professionale. Quando sono entrata in contatto con la scuola media, confrontandomi con i gusti musicali degli adolescenti, mi sono focalizzata, partendo dalle mie scelte personali, sulle motivazioni estetiche che mi spingevano a scegliere una particolare musica piuttosto che un'altra. Mi sono resa conto che apprezzavo alcuni brani, poi, di musica leggera perché aventi caratteristiche simili ad altri della classica. Mi sono quindi chiesta se il viaggio a ritroso sarebbe stato possibile, partendo dal genere preferito dei ragazzi che, come si è visto e come avevo ipotizzato, non era certo "Bach e Mahler", focalizzare l'attenzione sugli elementi che caratterizzano il brano, e provare ad estrapolarli. Il lavoro che ho fatto mi ha incuriosito moltissimo, sia come docente di educazione musicale, confrontata quotidianamente con i gusti e i

rifiuti adolescenziali di fronte ad una musica che non gradiscono e alla necessità di trovare una via possibile per proporre loro degli ascolti, sia come musicista, interessata ai gusti del pubblico e, dopotutto anche di altri musicisti, come potrebbero esserlo i ragazzi di scuola media.

1. **Quadro teorico**

Nel corso di ricerche svolte per poter meglio contestualizzare il mio lavoro di diploma, ho avuto modo di approfondire alcuni studi che toccano in parte il tema della mia indagine. Vorrei infatti capire quali sono gli elementi che inducono i ragazzi della scuola media a scegliere una determinata musica, quali le motivazioni che portano a non amare altri generi. In particolare vorrei indagare se gli elementi riguardanti la scelta e il rifiuto possano essere sovrapponibili e, soprattutto, se nel momento in cui si individuino gli indicatori che spingono a fare una determinata scelta musicale, una volta traslati in un'altra musica, di genere diverso ma con gli stessi elementi di preferenza, la suddetta musica possa venire egualmente apprezzata. La letteratura non offre un ampio panorama sulla tematica da me scelta; inoltre le ricerche in ambito musicale (in particolar modo didattico), confrontate con altre materie, risultano abbastanza scarne. Tuttavia alcuni autori, seppur in contesti e in tempi diversi, affrontano in parte anche questa tematica.

Nella letteratura da me analizzata, il *leitmotiv* di fondo è la necessità quasi fisica che gli adolescenti sentono per la musica. "La musica esprime istanze composite di contenimento e di ritrovamento: essa è, nel medesimo tempo, affiliazione ed evocazione" (Stramaglia, 2011, pag. 55). In alcune interviste riportate in questa ricerca, emerge l'estrema naturalezza con la quale i ragazzi indicano che la musica è un bisogno, una necessità; molti dicono che la prima cosa che fanno quando tornano da scuola è ascoltare la musica, per altri invece è un momento che si ritagliano all'interno della giornata. Indipendentemente da come e da quando, da queste testimonianze traspare che la musica, all'interno della giornata di un adolescente, non manca mai. "Oltre un terzo degli adolescenti dichiara di ascoltare almeno ventuno ore di musica la settimana (ossia almeno tre ore di media al giorno). Un intervistato su cinque vi dedica addirittura quattro o più ore al giorno." (Gasperoni, 2004, pag. 31). A questo punto delle mie letture mi sono chiesta, visto che è molto utile per la mia ricerca, che genere musicale viene mediamente prediletto dagli adolescenti e perché. Da ricerche non recentissime come quella di Gasperoni, Marconi e Santoro (2004), emerge che del 40% di intervistati che ascoltano spesso un tipo di musica, "il 73% degli intervistati ascolta spesso la dance/commerciale, il 64% quella leggera, il 53% l'hip pop" (pag. 58). A questo proposito, il mio intento è verificare se i dati appena citati, risalenti a dieci anni fa, sono ancora attuali: se, quindi, le preferenze di ascolto dei miei allievi sono rimaste invariate rispetto ai loro coetanei di una decade fa.

A tali dati si associano quelli relativi al gradimento dei vari generi, che viaggiano praticamente sullo stesso binario: la dance riscuote successo nei gusti adolescenziali. Una ricerca più recente della precedente (Stramaglia, 2011) interpreta questi dati attribuendo all'ascolto della dance:

> "la fusionalità propria dell'evento celebrativo (come fosse una nascita ricorrente), fino ad abbattere i confini tra la realtà del presente e l'evento originario (la nascita biologica), per ulteriori vagheggiamenti (la sensazione di sballo riportata dagli adolescenti); d'altra parte, il ritmo martellante della disco music produce impulsività, provoca eccitabilità e riduce la soglia di attenzione, alterando la concentrazione e impedendo la rielaborazione critica" (pag. 45).

Insomma questo genere di musica diventa quasi una via di fuga dall'ascolto, se vogliamo, un modo per evitare un impegno, per non pensare troppo. Il sapere "cosa viene dopo" crea infatti sicurezza; in una musica come quella classica, la sorpresa è sempre dietro l'angolo, l'ascolto deve, o almeno spesso lo si crede, essere attento. Il rassicurante ritmo che non cambia mai della dance, invece, finisce col coincidere con quello cardiaco creando tranquillità, forse in antitesi con l'idea di discoteca che si potrebbe avere. Sempre Stramaglia sottolinea come una serie di stereotipi inglobino la musica dance tale in una sfera colta e quasi intoccabile, una specie di musica da toccare "con i guanti", una musica seria che non ha nulla a che fare con il carattere ludico e ricreativo, associabile invece al rock o al pop. Questi stereotipi sopracitati possono spesso influenzare i gusti adolescenziali. Jeammet (2008) sottolinea spesso la necessità degli adolescenti di ribellarsi; questa ribellione non è tanto una ribellione in sé, ovvero verso una cosa specifica, ma piuttosto un bisogno generale di andare contro corrente, di anteporsi agli schemi, rappresentati ad esempio dai genitori. In altri termini, simile al principio descritto da Wilde per cui: "Non sono tentato da nulla se non dalla tentazione".

Partendo da questi dati, il mio intento è verificare se permane tale stereotipo: nella fattispecie, se la musica classica viene ancora vista come "seria" e "inavvicinabile". La letteratura da me analizzata mi servirà come base teorica dalla quale far partire la mia ricerca. Si può infatti traghettare l'adolescente non verso un gusto soggettivo (lungi da questa ricerca il voler farlo) bensì verso il riconoscimento di metri di giudizio oggettivi, non legati semplicemente all'impulso del momento o a quello che fa il gruppo o la maggioranza.

Ferrarotti (2002, pag. 71) riconduce le cause degli stereotipi sopracitati ad una motivazione storica: "ogni denuncia apodittica della nuova musica, in particolare del rock e della sua congenita, intima trasgressività, è prematura e ingenerosa, fa pagare ai giovani il dispetto e il risentimento di una generazione anziana". Perché infatti non si vede l'aspetto storico e culturale della musica Rock, ad esempio, e quello ludico, scherzoso, a volte "pazzoide" della classica? "La convinzione che distingue musica "colta" e "ludica", oltre a essere generata da una convinzione, pregiudica le qualità "dotte"

dei cosiddetti “ludici” (Stramaglia, *ibidem*). “Al Mozart di qualcuno corrisponde la Madonna di qualcun altro” (D. J. Levitin, 2009).

Come scrive Jeammet (2009), l’adolescenza è il momento delle mille contraddizioni, il luogo in cui mettere in discussione tutto, dove ci si identifica con la ribellione e si vuole uscire dai canali canonici in cui prima magari ci si identificava. Vi è però il rischio, in musica, di andare incontro a generalizzazioni scontate, se così si può dire, che portano a identificare qualcosa come “serio” solo perché, ad esempio, non usa la chitarra elettrica ma un violino.

Il ruolo del docente di educazione musicale, come scrive più volte Delfrati (2009), non è semplice: deve infatti accompagnare l’adolescente verso una crescita il più oggettiva possibile senza farlo incorrere in stereotipi. Il modo in cui farlo non è ovviamente semplice. Innanzitutto va spiegato ai ragazzi che il docente non è un banditore che cerca di “vendere” la propria musica e i propri generi prediletti. Bensì l’insegnante è un tutore che cerca di aprire un largo ventaglio su ciò che il panorama musicale offre. Detto ciò, il punto cruciale della mia ricerca, come anticipato all’inizio, sarà far trovare ai ragazzi, nel modo più oggettivo possibile, i criteri per i quali un tipo di musica viene particolarmente apprezzato, traslarli in un altro genere musicale e capire se viene maggiormente apprezzato rispetto a prima.

2. Quadro metodologico

Il mio lavoro di ricerca vuole indagare sui criteri di scelta musicale degli adolescenti, in particolare quali siano i parametri che spingono ad apprezzare un determinato genere e se, traslando gli stessi in un'altra musica, quest'ultima venga in ogni caso apprezzata.

Il campione di ragazzi a cui ho indirizzato la mia ricerca è compreso tra i 12 e i 13 anni, nella fattispecie tre seconde medie, con le quali ho in totale cinque unità didattiche a settimana, nella scuola media di Bellinzona 2, dove ho svolto la mia pratica professionale. Trovo che la fascia di età sia adatta per il mio genere di ricerca: volendo generalizzare, i ragazzi di seconda iniziano già ad avere un proprio gusto musicale e una propria maturità, più dei compagni di prima, ma non sono ancora troppo influenzati dal gusto "del gruppo", come magari quelli di terza o quarta. Inoltre, nel programma di seconda media è prevista la storia della musica, ottima occasione di ascolto / confronto di molte musiche.

Il mio percorso di ricerca è iniziato dalla creazione di un lessico condiviso: abbiamo stabilito quali termini impiegare, dando un significato comune al linguaggio utilizzato. Molto spesso infatti con lo stesso termine, i ragazzi intendono due cose molto differenti: un esempio per tutti è *piano*, utilizzato frequentemente sia per descrivere una dinamica ma anche per intendere la velocità di un brano. Stabilire dei prerequisiti per tutti è stata infatti la base della mia ricerca, che al contrario sarebbe risultata poco attendibile. Per fare ciò, sono partita dalle pre- conoscenze dei ragazzi: dopo aver fatto alcuni ascolti mirati ho chiesto loro, con domande aperte, di definire alcuni parametri. Trovo la discussione aperta un modo interessante per coinvolgere tutti: non voglio infatti, dopo aver proposto l'ascolto, fornire subito la soluzione. Coinvolgere i ragazzi attraverso un ragionamento e una discussione mi sembra molto più efficace. In questo modo i ragazzi si confrontano tra di loro arrivando ad una soluzione condivisa: tale pratica prende spunto dalle teorie del socio costruttivismo, ovvero un sapere frutto del lavoro tra pari. Una buona definizione, per chiarire meglio il concetto di apprendimento cooperativo, usato in questo senso, prendendo in prestito le parole di Kaye, potrebbe essere, quindi, "l'acquisizione da parte degli individui di conoscenze, abilità o atteggiamenti che sono il risultato di un'interazione di gruppo, o, detto più chiaramente, un apprendimento individuale come risultato di un processo di gruppo". Se apprendere in modo cooperativo necessita di uno scambio tra pari, dove, in questo caso rapportato al gruppo classe, l'allievo ricerca la collaborazione del gruppo per poter procedere oltre, l'apprendimento che ne deriva è potenzialmente superiore a quello che si

otterrebbe in modo individuale. Phlippe Meirieu ci ricorda, inoltre, che un gruppo ben funzionante è quello in cui ogni membro mette al centro per conto suo le informazioni iniziali e ne deduce una cooperazione. Nel mio caso non ho organizzato un gruppo d lavoro ben delimitato: l'intenzione era quella di portare i miei allievi a essere capace di affidarsi ad altre persone per avere un supporto al proprio apprendimento, all'interno di un ambiente non competitivo.

Il passaggio successivo è stato somministrare un primo compito/questionario, dove hanno dovuto scegliere la loro canzone preferita, esplicitandone i caratteri e spiegando quale per loro ero fondamentale per la scelta della musica. Lo scopo era quello di cercare di svincolarli da mode o tendenze, incentrando l'interesse su puri canoni estetici personali.

Dall'analisi dei dati ho creato una griglia di gradimento dei criteri ritenuti fondamentali per la maggioranza nella scelta di un determinato brano.

L'ultima parte della mia ricerca è stata la somministrazione di un questionario legato ad alcuni ascolti. In base ai dati ricevuti infatti, ho stilato una serie di brani, che non appartengono ai generi preferiti degli allievi, ma che hanno gli stessi elementi musicali che attraggono maggiormente i ragazzi. Dopo ogni ascolto ho chiesto agli studenti, tramite un secondo questionario, di spiegare se il brano piaceva o meno e principalmente per quale caratteristica.

Poiché ho dovuto confrontare i due questionari di un medesimo allievi, questi non sono anonimi; ho mantenuto in ogni caso la riservatezza coprendo i nomi nell'allegare il materiale di ricerca. Mi è stato indispensabile confrontare entrambi i questionari somministrati agli allievi caso per caso, in quanto i criteri di scelta avrebbero potuto essere anche uno diverso dall'altro, e per avere una ricerca il più oggettiva possibile, non ho potuto mettere tutto nello stesso faldone.

I momenti della ricerca si sono articolati in tre fasi: la prima fino a dicembre, dove abbiamo creato un lessico condiviso; la seconda ha avuto come protagonista la somministrazione del primo questionario, svolgendosi prima delle vacanze natalizie; al rientro a scuola, in gennaio, la distribuzione del secondo questionario, unito agli ascolti. Al termine di ciò, l'analisi dei dati emersi.

3. Analisi dei risultati del primo questionario

3.1 Lessico condiviso

Come anticipato nel capitolo precedente a livello di lavoro preparatorio alla somministrazione del questionario, vi è stata la necessità di trovare una terminologia condivisa per i vari parametri musicali.

A questo proposito, ho pensato di impostare il lavoro non in una sola lezione, ma di diluirlo all'interno di un percorso: ogni volta che si suonava, che si cantava o in occasione di un ascolto, chiedevo ai ragazzi di definire i vari parametri. In particolar modo mi sono soffermata sul lessico che poi sono andata ad inserire nel questionario. Questi i termini condivisi:

- Ritmo
  - Pulsazione regolare e facilmente riconoscibile
  - Pulsazione irregolare e non riconoscibile
- Dinamica
  - Con molte variazioni tra piano e forte
  - Prevalentemente forte
  - Prevalentemente piano e delicata
- Andamento
  - Adagio (lento)
  - Moderato (non troppo veloce)
  - Allegro (veloce)

Sempre in occasione degli ascolti, ci siamo soffermati sul riconoscere i vari strumenti, sia quelli protagonisti, sia quelli che rimanevano un po' in secondo piano. Abbiamo svolto questo lavoro prima con alcuni video, aiutando quindi i ragazzi a "vedere" e sentire, poi solamente con degli audio.

3.2 La somministrazione del questionario.

Approfittando delle vacanze natalizie, ho pensato di usare un questionario (vedi allegato 1) come compito a casa, da fare in tranquillità, riflettendo attentamente. Ho spiegato ai ragazzi che il questionario avrebbe avuto una duplice funzione: sarebbe servito sia come questionario per la raccolta dati per il mio lavoro di diploma al DFA, sia per loro come riflessione ed esplicitazione dei criteri musicali. Spesso infatti, loro stessi lo hanno ammesso, si ascolta una musica senza stare a riflettere troppo sugli aspetti che la compongono (dinamica, agogica etc). Il compito/questionario sarebbe

servito quindi anche a me per controllare se i vari parametri fossero stati appresi tutti correttamente. Nel consegnarlo ho spiegato loro come avrebbero dovuto compilarlo. Ho lasciato libera scelta sulla musica: dovevano scegliere una canzone, un brano, un estratto di un'opera, qualsiasi composizione che per loro fosse importante. Anche qui ho lasciato spazio alle varie domande: per loro è stato importante sapere se potevano scegliere anche musica elettronica, musica in un'altra lingua, musica solo strumentale. Dopo ciò, abbiamo letto il questionario insieme, soffermandoci su ogni parametro, "ripassando" affinché fosse in chiaro per tutti. Uno degli aspetti principali, legati al questionario, dopo aver chiarito che tipi di parametri ha il brano in questione, era stabilire se ciascun criterio fosse importante o meno nella scelta della musica. Nel formulario ho espresso quattro possibilità di risposta (per nulla importante, poco importante, importante e molto importante), per lasciare esprimere i ragazzi con maggior precisione. Nell'analisi dei risultati, e ai fini della mia ricerca, ho preso in esame solo le due risposte positive. Il mio lavoro si propone di indagare i gusti degli adolescenti in ambito musicale: la domanda che mi sono infatti posta per questa ricerca è se, una volta sottolineati quali sono i parametri prescelti nella scelta di un brano musicale, traslando gli stessi su un altro pezzo, quest'ultimo sia ugualmente apprezzato. Ai fini di questa domanda, mi sono concentrata quindi sulle sole risposte positive, le uniche che soddisfano i miei criteri di ricerca. Quello che infatti mi premeva di capire erano i gusti e le preferenze musicali dei miei allievi e quali le caratteristiche che facevano apprezzare maggiormente una determinata musica. Volevo altresì capire se le caratteristiche venivano individuate e se erano motivo preponderante nella scelta o meno.

Il questionario non era anonimo, come spiegato in precedenza, ma ho in ogni caso spiegato ai ragazzi che solamente io avrei letto il nome. Per un adolescente la musica preferita è spesso legata alla propria identità: ho potuto verificare questo fatto con i ragazzi delle mie classi: in moltissimi, nel riconsegnarmi il questionario, mi hanno chiesto di non fare leggere a nessuno (della classe in particolar modo) la canzone che avevano scelto.

3.3 Analisi primo questionario

Ho distribuito un totale di 56 questionari in tre seconde; me ne sono tornati indietro 36.

Di seguito alcuni brani scelti dagli allievi:

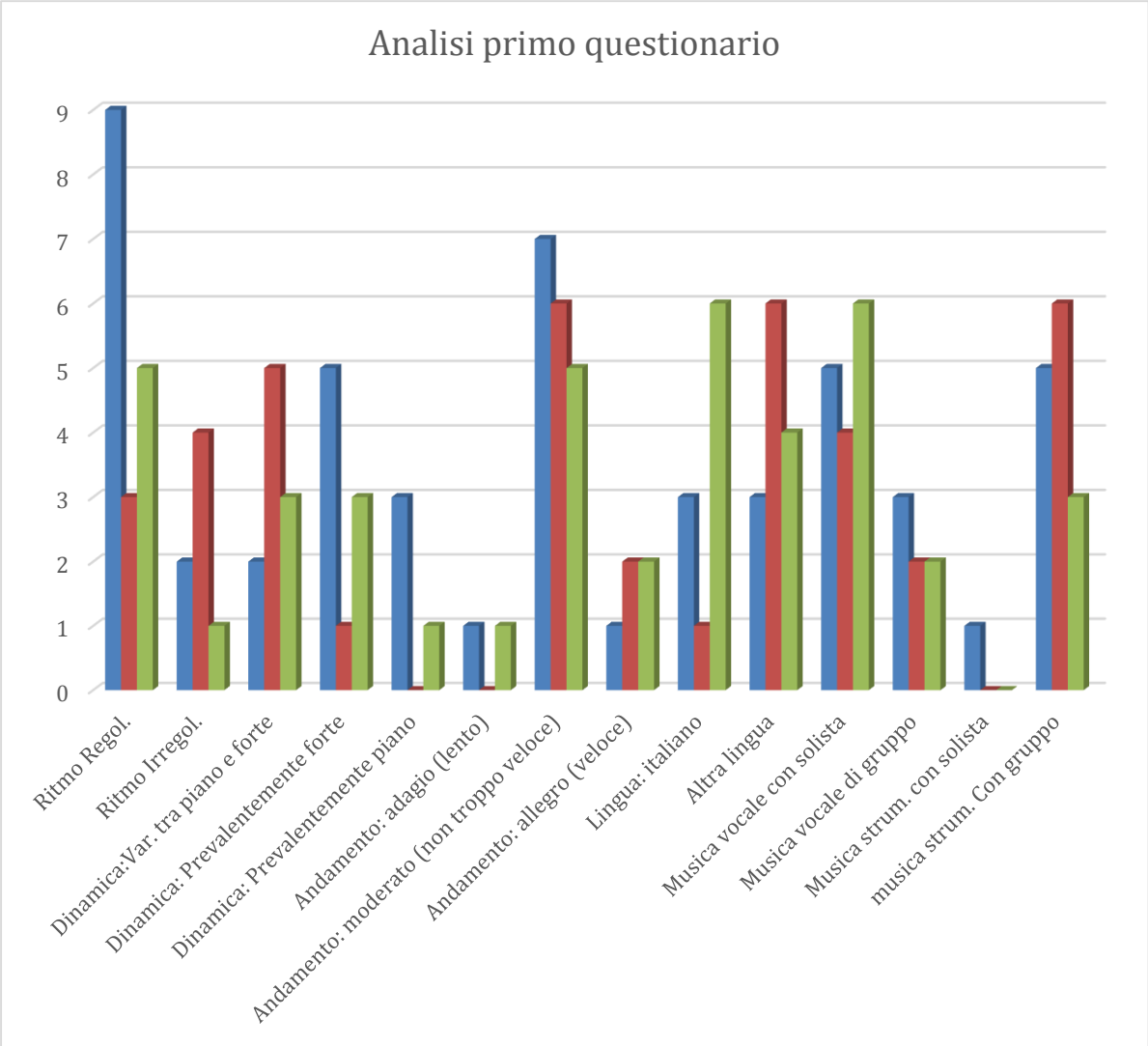
- *Magnifico*, Fedez
- *Under pressure*, Queen

- *50 Special*, Luna pop
- *Hive Five*, Dubpstep
- *L'amore*, Sonhora
- *Parole di ghiaccio*, Emis Killa
- *Alice e il blu*, Annalisa Scarrone

Le canzoni sopra indicate sono un quadro molto identificativo dei gusti delle tre classi, rap, rap melodico, pop sia italiano che non, house.

Il grafico di seguito mostra una panoramica dei parametri ritenuti importanti e molto importanti nella scelta di un brano. Come ho anticipato, ai fini della mia ricerca non è stato necessario fare una distinzione tra importante e molto importante: ho inserito le quattro possibilità nel questionario per dare agli studenti la possibilità di essere più precisi.

Grafico 1: Questionario 1



Legenda: Blu: II b	Rosso: II e	Verde: II c

Il grafico mostra come alcuni parametri siano maggiormente apprezzati in una classe piuttosto che in un'altra (ne è un esempio, a tal proposito, il ritmo regolare, molto importante per la IIb, non così tanto per le altre classi); altri invece si equivalgono quasi in tutte le classi, i ragazzi sembrano prediligere musiche abbastanza veloci e questo sembra essere importante per loro.

4. Il secondo questionario

Dai dati emersi dalla somministrazione del primo questionario, si evince che ritmo (pulsazione regolare e facilmente riconoscibile), andamento (generalmente veloce) e dinamica (dal mezzo forte al fortissimo) sono i parametri che gli allievi maggiormente gradiscono nella scelta di una musica. Il mio lavoro di ricerca si prefigge di capire se, traslando un parametro in un'altra musica, questa viene ugualmente gradita o meno. Il secondo passo è stato quindi proporre, a distanza di circa un mese dal primo, un secondo questionario (vedi allegato n°2) agli allievi, ai quali veniva chiesto di scrivere semplicemente se la musica che veniva loro proposta gli piacesse o meno.

4.1 La struttura e le musiche scelte

Il questionario, come anticipato, è stato strutturato in modo molto semplice: per ogni ascolto gli allievi dovevano segnare se la musica veniva o meno gradita e principalmente per quale caratteristica. A questo proposito avevano tre possibilità: ritmo, andamento e dinamica, ovvero i requisiti che sembravano essere discriminanti nella scelta di un brano, come si evince appunto dal primo questionario somministrato loro. Oltre a queste due domande, avevano inoltre la possibilità di scrivere anche le motivazioni della scelta attuata: come per il primo, anche qui non si è potuto non tenere in considerazione l'aspetto emotivo della musica. Se infatti volevano ulteriormente specificare qualcosa avevano qui la possibilità di farlo. Riporto, a tal proposito, l'esempio di una ragazza a cui la musica proposta (in questo caso l'ascolto n° 1, *Dies Irae,* dal *Requiem* di G. Verdi) non piaceva non tanto per i parametri scelti, anzi gradiva il fatto che fosse forte e ritmata, ma le ricordava la guerra. La difficoltà di questa ricerca è stata proprio dividere quello che è senso estetico da quello che è il carico emotivo che una musica si porta dietro, aspetto non sempre evidente con adolescenti carichi di emozioni.

Le musiche che ho scelto sono 10; partendo dalle canzoni dei ragazzi raccolte nel primo questionario, ho selezionato brani completamente distanti come genere, periodo e strumenti utilizzati. Di queste dieci, sei avevano le caratteristiche che maggiormente i ragazzi sembravano gradire (ritmo regolare e riconoscibile, andamento piuttosto veloce e nella dinamica del forte) mentre quattro erano l'esatto opposto (melodie tenui, lente con dinamiche piuttosto delicate). Questo per poter ulteriormente verificare la validità dell'ipotesi emersa dal primo questionario, ovvero che i caratteri maggiormente apprezzati fossero ritmo regolare, dinamica forte e andamento veloce.

Ogni ascolto aveva la durata minima di trena secondi fino ad un massimo di 1.20 minuti.

Per necessità di tempi, e per meglio catturare la loro attenzione, ho tagliato i brani nei punti dove le caratteristiche sopra citate si esprimessero al meglio. Da alcune precedenti lezioni di storia della musica con i miei allievi, nelle quali ho proposto loro ascolti di brani tratti dal repertorio rinascimentale e barocco, ho notato che erano prevenuti in tal senso. Si stufavano presto di cercare di ascoltare una musica "diversa" e soprattutto "vecchia". Inoltre i brani proposti, oltre ad avere lunghezze importanti se presi nella loro interezza, non mantengono per tutta la loro durata le caratteristiche che mi premeva far sentire ai miei allievi. Queste le ragioni per cui ho tagliato i brani: mantenere la concentrazione dei ragazzi per un tempo verosimilmente breve e proporre estratti che avessero, in tutta la loro durata, le caratteristiche che volevo sentissero.

I sei brani con i caratteri preferiti dai ragazzi sono:

1. *Dies Irae,* dal *Requiem* di G. Verdi.
2. *Das Trinklied vom Jammer der Erde,* da *Das Lied von der Erde* di G. Mahler
3. *Mambo,* da *West Side Story* di L. Bernstein
4. *La danza delle spade,* di A. Chačaturjan Rattle
5. *Montecchi e Capuleti,* da *Romeo e Giulietta* di S. Prokof'ev
6. *Star Wars – Darth Vader Theme* di J. Williams.

I quattro brani proposti, con caratteristiche lontane da quelle maggiormente gradite dagli allievi, sono:

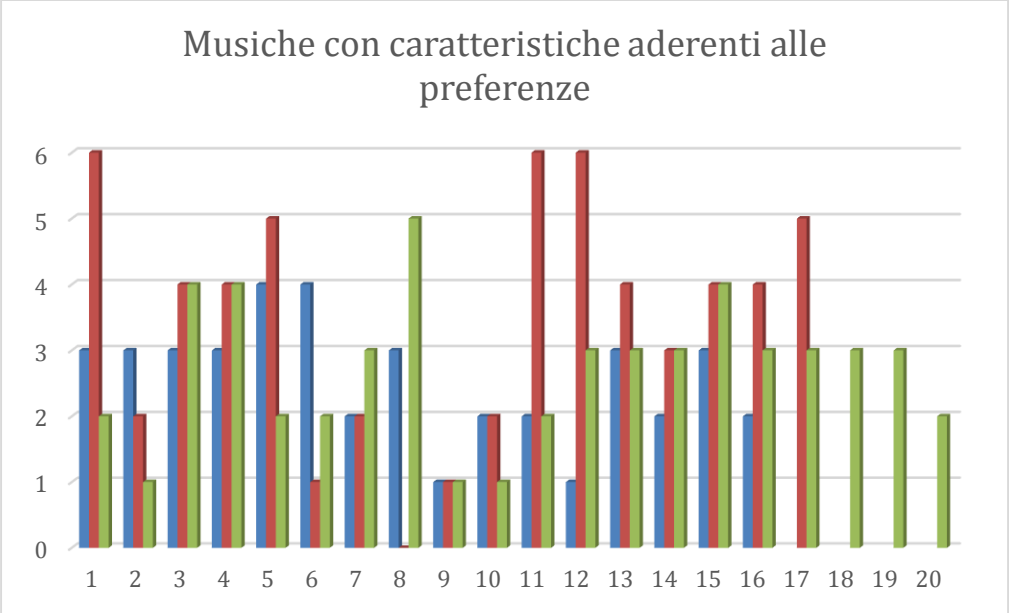
- *Pavane pour une infante défunte* di M. Ravel
- *Pavane* di G. Faurè
- *One hand, one heart,* da *West Side Story* di L. Bernstein
- *Vocalize* di S. Rachmaninov

Nel sottoporre il questionario agli allievi ho semplicemente spiegato loro la struttura; ho anche anticipato che avevo scelto io le musiche, cercando generi lontani dalle preferenze esposte loro nel primo questionario. Ho anche chiesto di non fare commenti tra un ascolto e l'altro, di non parlare durante gli ascolti, che duravano per altro molto poco, e di rispondere sinceramente, in quanto, trattandosi di un lavoro di ricerca, non ero interessata alle risposte singole quanto a risposte oneste.

4.2 Panoramica delle classi

Di seguito il grafico riportante una panoramica delle tre classi per quel che concerne il gradimento delle sei musiche proposte, dal carattere veloce, forte e molto ritmato.

Grafico 2: Questionario 2a



Legenda:	Blu: IIb
	Rosso:II e
	Verde: IIc

Nel grafico proposto si trova sull'asse orizzontale il numero delle domande, mentre su quello verticale il numero degli studenti divisi per colore in base alla classe: 16 allievi in IIb, 17 in IIe e infine 20 in IIc.

Come si evince dal grafico, tre ragazzi gradiscono tutte sei le musiche, altrettanti ne apprezzano cinque, 10 ragazzi hanno segnato quattro gradimenti, a 16 piacciono la metà degli ascolti proposti. A 20 di loro piacciono meno della metà degli ascolti proposti. Per un totale di 53 ragazzi a cui ho sottoposto il questionario, a più della metà, ovvero a 33 allievi, piacciono le musiche ritmate e forti: ovvero, anche se il genere musicale è molto distante dai loro gusti musicali, il fatto di traslare la caratteristica dominante fa continuar loro ad apprezzare la musica ascoltata.

4.3 Ci si può fermare ad una semplice analisi quantitativa?

Questa domanda è sorta spontanea già in sede della somministrazione del primo questionario, quando ho analizzato le righe che avevo messo a disposizione dei ragazzi per esplicitare a parole perché gradivano particolarmente una determinata musica. Oltre ai parametri ho voluto lasciare un po' di spazio anche alle emozioni, di cui la musica è spesso matrice. Ho potuto notare che spesso, in questionari dove c'erano poche crocette sull' "importante", nella parte didascalica veniva spiegato che la musica piaceva per motivi intangibili:

- "mi piace perché quando la ascolto mi rilasso e scuoto la mente e mi calmo"
- "perché quando sono arrabbiata non mi fa penare alla persona con cui sono arrabbiata"
- "piace a mia mamma quindi piace anche a me"
- "perché mi rende felice"
- "perché mi fa ricordare l'estate"
- "perché mi fa sognare".

Motivazioni quindi distanti da scelte più oggettive, come ritmo o andamento.

Analogamente nel secondo questionario ho potuto riscontrare risposte che andavano direttamente a toccare la sfera emotiva: alcuni ragazzi avevano segnato come "nessuna delle tre caratteristiche", come motivazione al "non mi piace", per poi andare a spiegare, nel campo "motivazioni":

- "mi piace ma mi ricorda la guerra"
- "mi piace fino a quando entra il cantante"
- "ho avuto paura"
- "mi ha fatto venire un colpo"
- "sembra la melodia di un film horror (e non mi piacciono i film horror)"

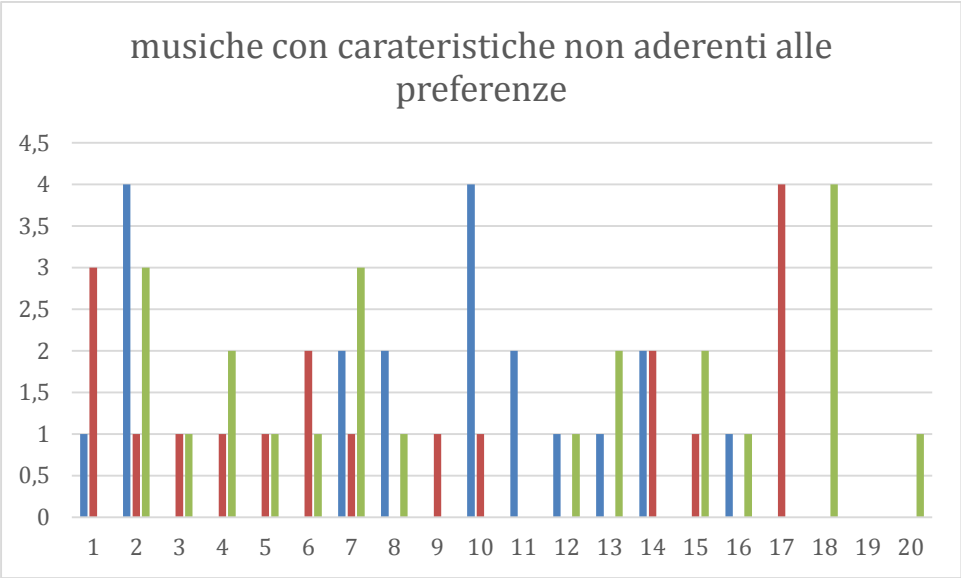
La domanda posta all'inizio, ovvero se ci si possa fermare ad una sola analisi quantitativa, ha quindi una risposta negativa.

L'aspetto emotivo della musica, specie in questa fascia di età, ha un forte impatto e spesso non riesce a svincolare l'ascoltatore da un semplice ascolto legato solo a canoni estetici, senza che emozioni, ricordi e stati d'animo la facciano da protagonista.

4.4 Guardando le altre musiche proposte

Di seguito un grafico che mostra il gradimento delle musiche delicate e lente proposte ai ragazzi:

Grafico 3: Questionario 2b



Legenda:	Blu: IIb
	Rosso:II e
	Verde: IIc

Come per il precedente grafico, troviamo sull'asse orizzontale il numero dei brani proposti, mentre su quello verticale il numero degli allievi divisi per classe in base al colore.

Come si evince facilmente dal grafico, la maggior parte dei ragazzi non gradisce le musiche proposte. Alto il numero di questionari che hanno riportano "non mi piace" per tutti e quattro gli ascolti.

Se da un lato ciò era prevedibile tenendo in considerazioni i risultati emersi dal primo questionario, non si può, anche in questo caso, non tenere conto delle risposte a carattere emotivo.

Non a caso, ad esempio, alcune delle motivazioni che ho trovato, dopo l'ascolto della *Pavane pour un enfant defunte* di Ravel, sono state:

- Bella la melodia ma è troppo triste
- Troppo triste
- Mi piace ma è troppo triste

- Mi fa piangere

Naturalmente sono stati innumerevoli i “troppo lenta”, “troppo calma” etc; però ritengo rilevante come, benché io non abbia dato loro nessuna informazione sul brano e non avessero mai sentito questa musica, in molti di loro non hanno apprezzato questo ascolto non tanto per le caratteristiche prese in esame ma per i sentimenti di tristezza che han suscitato loro. Ne sono un esempio le frasi riportate a motivazione per l’ascolto di *Pavane pour un enfant defunte* di Ravel: “troppo triste”, “mi fa venir da piangere”.

5. Conclusioni e prossimi passi

Quando ho iniziato questa ricerca il mio obbiettivo era scoprire se una musica di un genere distante dai gusti adolescenziali potesse piacere ugualmente, semplicemente perché aveva una stessa caratteristica (o più) delle canzoni apprezzate dai ragazzi a cui insegnavo.

Risultati alla mano, posso dare risposta positiva a questa domanda: a uguale caratteristica, nonostante il genere distante e nettamente diverso, da più della metà degli allievi a cui ho proposto i questionari, la musica viene ugualmente apprezzata.

Questa risposta mi risulta però parziale per due motivi.

Il primo è evidentemente numerico: ho svolto questa ricerca su un numero esiguo di allievi, localizzati in una stessa fascia d'età e in un'unica scuola. Non si può quindi pensare di generalizzare questo risultato, estendendolo a tutti gli studenti del Canton Ticino. A tal proposito sarebbe interessante partire da questi risultati per continuare, nei miei prossimi anni di insegnamento, a proporre un lavoro con i ragazzi mirato al solo ascolto, cercando di stabilire le caratteristiche di un brano svincolando i ragazzi da mode e tendenze. Oltre a ciò, bisogna aggiungere che i brani che ho proposto loro non erano integrali, ma tagliati. Questo, come spiegavo nel capitolo precedente, è dipeso dal fatto di voler concentrare le caratteristiche che mi premeva di indagare; come è noto, infatti, i brani di musica classica, alternano molto spesso dinamica, ritmo e andamento e non volevo creare confusione. Ciò non toglie che questo rende in ogni caso il risultato parziale: non si può infatti escludere che se avessi proposto alcuni brani per intero i risultati sarebbero sati diversi.

Quello che ho infatti avuto modo di appurare, e che è appunto il secondo motivo per cui il risultato di questa ricerca deve considerarsi parziale, è stata l'emotività dietro alle scelte compiute.

Come anticipato nel capitolo precedente, infatti, molte scelte sono state dettate, più che dalla logica di una caratteristica oggettiva, dalle emozioni che la musica ispirava loro. Quindi l'attendibilità del secondo questionario somministrato non può che essere parziale: dietro la risposta "non mi piace", come ho avuto modo di riscontrare, a volte c'era una motivazione legata alla sensibilità del ragazzo ("mi ricorda la guerra", "mi ha fatto spaventare"), più che a un motivo, seppur soggettivo, legato a canoni estetici.

Se, di primo acchito, il risultato della ricerca, che avrei all'inizio voluto valutare in modo quantitativo, è sfociato in un finale di tipo qualitativo, che non mi sarei in tutta onestà aspettata, riflettendoci sopra a posteriori, mi ha portato idee nuove da sviluppare nel mio futuro di docente.

Questa ricerca mi ha infatti portato alla conclusione, pur trattandosi di un risultato circoscritto a un campione ben definito di allievi, che molti adolescenti non riescono ancora a svincolarsi da mode e tendenze, ma quando lo fanno, concentrandosi su alcuni elementi esclusivamente musicali, come possono essere le caratteristiche all'interno di un brano musicale, riescono a gioire ed apprezzare altri tipi di musica.

Molto spesso capita che un docente possa essere portato a pensare che i ragazzi non apprezzino determinati tipi di musica, in questo caso mi riferisco alla classica, per svariate ragioni: mode del momento, musica e strumenti lontani dal loro vissuto e *habitus* quotidiano, anticonformismo etc. In questa ricerca ho avuto modo di constatare come, date per plausibili le ipotesi precedenti, ci possa essere una ulteriore possibilità che discosta l'adolescente di oggi dall'ascolto della musica classica. Come anticipato nel capitolo riguardante il quadro teorico, molte musiche definibili commerciali, identificabili come omoritmiche, omogenee nell'andamento e nella dinamica, creano tranquillità all'ascolto: sappiamo infatti "cosa viene dopo", a tal punto che si possono ballare senza modifiche di passi o movimenti (chiara l'importanza della fisicità per un adolescente). In una musica come quella classica la sorpresa è sempre dietro l'angolo: l'ascolto prevede attenzione, concentrazione e disponibilità ad accettare un cambiamento. Ecco una parola che può mettere in crisi un adolescente. Il cambiamento porta infatti verso l'ignoto, verso emozioni che non sempre si riescono a controllare. Per ritornare ai risultati emersi dal mio questionario, numerose le riposte "non mi piace" legate alle motivazione "tristezza": l'adolescente rifugge quindi questo sentimento. La domanda che mi pongo: è legato davvero, il "non mi piace", a un giudizio estetico oppure si rifugge la possibilità dell'ascolto perché l'emozione è ancora troppo forte e ingestibile?

Trovo che questo ultimo punto sia interessantissimo da sviluppare nei miei prossimi anni di insegnamento; vorrei appunto ampliarlo su due binari paralleli: nel primo lavorerò con i ragazzi su ascolti legandoli alle emozioni che ne suscitano; il secondo sarà invece incentrato su analisi di brani andando a ricercarne puri aspetti estetici e oggettivi. Non vuole essere, il mio, un modo per archiviare le emozioni e lasciarle in disparte. Come ho anticipato nel primo capitolo, in occasione dell'analisi della letteratura riguardante la mia ricerca, si è infatti visto come la musica ricopra un ruolo fondamentale nell'esplicitazione delle emozioni da parte degli adolescenti. Con questo lavoro vorrei semplicemente dar loro degli strumenti per svincolarli dalla forzatura di una moda o di una tendenza, per consentire un ascolto oggettivo e scevro da pregiudizi o stereotipi. Vorrei dare loro la possibilità di non allontanarsi da un tipo di musica solo perché le emozioni che ne ricevono siano ancora difficilmente gestibili.

La ricerca che ho fatto dice che questo lavoro è possibile, non eliminando a tutto spiano la parte emotiva ma camminandoci di pari passo.

Il mio lavoro non vuole essere naturalmente un manuale sulla gestione delle emozioni, non ne è la sede e non ho le competenze per farlo. Noto però che ogni insegnante di educazione musicale di scuola media, confrontandosi con allievi in età adolescenziale, età di cambiamenti e di nuova interpretazione del mondo circostante, e con una materia come la musica, che bene si presta alla rappresentazione e alla fuori uscita di emozioni, si trova spesso confrontato con rifiuti, più che per altre discipline, giustificati da gusti personali dei ragazzi o emozioni. Partendo spunto da questa ricerca che ho avuto la fortuna di fare e che mi ha portato a risultati che in tutta onestà non mi sarei aspettata, vorrei continuare il lavoro, come anticipato, nei miei prossimi anni di insegnamento, accostando le emozioni all'ascolto di brani in classe, svincolando poi le stesse da obiezioni riguardanti i tratti estetici di un brano. Sinceramente non vedo l'ora di poterlo fare!

Bibliografia

J. Piaget (1973), *La costruzione del reale nel bambino.* Scandicci (Fi): La Nuova Italia Editrice.

P. Merieu (1987), *Lavori di gruppo e apprendimenti individuali*. Scandicci (Fi): La Nuova Italia Editrice.

Lev Vygotskij (1990), *Pensiero e linguaggio. Ricerche psicologiche,* a cura di L. Mecacci, Roma-Bari, Laterza.

A. Kaye (1994), *Apprendimento collaborativo basato sul computer* in Tecnologie Didattiche N.4, Autunno.

A. Bandura (1997), *Autoefficacia: teoria e applicazioni.* Tr. it. Erikson, Trento, 2000.

M. Chray (2000), *Psicopedagogia.* Brascia, La Scuola.

F. Ferrarotti (2002), *Homo sapiens. Giovani e musica. La rinascita della nuova musica,* Napoli, Liguori.

G. Gasperoni, L. Marconi, M. Santoro (2004), *La musica e gli adolescenti. Pratiche, gusti, educazione.* Torino: EDT.

M. Botta, P. Crepet con G. Zois (2007), *Dove abitano le emozioni. La felicità e i luoghi in cui viviamo*. Milano: Einaudi.

P. Jammet (2009), *Adulti senza riserva,* trad. it, Milano, Raffaello Cortina Editore.

D. J. Levitin (2009), *Il mondo in sei canzoni. Come il cervello musicale ha creato la natura umana*, trad. it. Torino, Codice.

C. Delfrati (2009). *Il maestro ben temperato.* Milano: Ed. Curci.

M. Stramaglia (2011). *Amore è musica. Gli adolescenti e il mondo dello spettacolo.* Torino: Società Editrice Internazionale

Discografia

1. *Dies Irae,* dal *Requiem* di G. Verdi. Chicago Symphony OrchestraCasa Discografica: CSO RESOUND, Chicago Symphony Orchestra, Direttore: Riccardo Muti, Solisti: Barbara Frittoli, Olga Borodina, Mario Zeffiri, Ildar Abdrazakov, Coro: Chicago Symphony Chorus.

2. *Pavane pour une infante défunte* di M. Ravel. Casa Discografica: Deutsch Grammofon. Boston Symphony, Direttore: S. Ozawa.

3. *Das Trinklied vom Jammer der Erde,* da *Das Lied von der Erde* di G. Mahler. Detmolder Kammerorchester, Casa Discografica: Dabringhaus und Grimm, Direttore: Alfredo Perl, Solista: Stephan Rugamer.

4. *One hand, one heart,* da *West Side Story* di L. Bernstein. Casa Discografica: Deutsch Grammofon, Direttore: L. Bernstein.

5. *Mambo,* da *West Side Story* di L. Bernstein. Casa discografica: Deutsch Grammofon. Simón Bolívar Symphony Orchestra of Venezuela, Direttore: Gustavo Dudamel.

6. *Pavane* di G. Faurè Digital Concert Hall, Berliner Philharmoniker, direttore: S. Rattle

7. *La danza delle spade,* di A. Chačaturjan. Berliner Philharmoniker (Digital Concert Hall), Direttore: S. Rattle.

8. *Montecchi e Capuleti,* da *Romeo e Giulietta* di S. Prokof'ev. Etichetta LSOLIVE, London Symphony Orchestra, Direttore: Valery Gergiev.

9. *Vocalize* di S. Rachmaninov. Etichetta: RCA Victor. American Symphony Orchestra, Direttore Leopold Stokovsky, solista: Anna Moffo.

10. *Star Wars - Darth Vader Theme* di J. Williams, Etichetta Sony Classical, London Symphony Orchestra, Direttore: J. Williams.

Allegato 1 Questionario n° 1

La musica che preferisco...

Titolo _____

Compositore (o interprete) _____

Descrivi il brano che hai scelto, secondo i parametri indicati qui sotto (ritmo, dinamica, l'andamento, lingua, voci e strumenti, cantante o gruppo) e indica quanto è importante ciascun elemento per fartelo considerare il tuo brano preferito.

1. Il ritmo

☐ pulsazione regolare e facilmente riconoscibile

☐ ritmo irregolare e non riconoscibile

Per niente importante ☐	Poco importante ☐	Importante ☐	Molto importante ☐

2. La dinamica

☐ con molte variazioni tra piano e forte

☐ prevalentemente forte

☐ prevalentemente piano e delicata

Per niente importante ☐	Poco importante ☐	Importante ☐	Molto importante ☐

3. L'andamento

☐ adagio (lento)

☐ moderato (non troppo veloce)

☐ allegro (veloce)

Per niente importante ☐	Poco importante ☐	Importante ☐	Molto importante ☐

4. La lingua del testo

☐ italiano

☐ un'altra lingua (specificare quale) _____

Per niente importante ☐	Poco importante ☐	Importante ☐	Molto importante ☐

5. Le voci e gli strumenti utilizzati

a) Musica vocale

☐ Cantata da un solista ☐ Cantata da un gruppo

Per niente importante ☐	Poco importante ☐	Importante ☐	Molto importante ☐

b) Musica strumentale o accompagnamento della canzone

☐ Suonata da un solista ☐ Suonata da un gruppo

Per niente importante ☐	Poco importante ☐	Importante ☐	Molto importante ☐

c) Strumenti utilizzati che prevalgono nell'ascolto e che preferisci

1 _____ 2 _____ 3 _____

Per niente importante ☐	Poco importante ☐	Importante ☐	Molto importante ☐

6. L'artista che interpreta il brano

☐ guardo prima chi è l'artista e di conseguenza scelgo il brano

☐ ascolto e scelgo il brano senza farmi influenzare dall'artista che lo interpreta

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☐ Molto importante ☐

7. Spiega perché ti piace questa musica:

_____

_____

_____

Allegato 2: Questionario n° 2

Nome e cognome: _____

Classe: _____

QUESTIONARIO

Ascolta le seguenti musiche e rispondi al questionario

ASCOLTO 1

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:

  _____

  _____

  _____

ASCOLTO 2

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:

  _____

  _____

  _____

ASCOLTO 3

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

_____

_____

_____

ASCOLTO 4

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:

_____

_____

_____

ASCOLTO 5

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:

_____

_____

_____

ASCOLTO 6

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:

_____

_____

_____

ASCOLTO 7

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:

_____

_____

_____

ASCOLTO 8

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo

- Dinamica
- Andamento
- Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:

_____

_____

_____

ASCOLTO 9

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:

_____

_____

_____

ASCOLTO 10

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:

_____

_____

_____

Allegato 3

Questionari N° 1 degli allievi

Sondaggio per Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in insegnamento nella Scuola Media 2014.15

Nome e cognome Lucrezia Rossi classe II B

La musica che preferisco...

Titolo Alice e il blu

Compositore (o interprete) Annalisa Scarrone

Descrivi il brano che hai scelto, secondo i parametri indicati qui sotto (ritmo, dinamica, l'andamento, lingua, voci e strumenti, cantante o gruppo) e indica quanto è importante ciascun elemento per fartelo considerare il tuo brano preferito.

1. Il ritmo
   - ☒ pulsazione regolare e facilmente riconoscibile
   - ☐ ritmo irregolare e non riconoscibile

Per niente importante ☐ Poco importante ☒ Importante ☒ Molto importante ☐

2. La dinamica
   - ☐ con molte variazioni tra piano e forte
   - ☒ prevalentemente forte però ci sono variazioni
   - ☐ prevalentemente piano e delicata

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☒ Molto importante ☐

3. L'andamento
   - ☐ adagio (lento)
   - ☒ moderato (non troppo veloce)
   - ☐ allegro (veloce)

Per niente importante ☐ Poco importante ☒ Importante ☐ Molto importante ☐

4. La lingua del testo

☒ italiano

☐ un'altra lingua (specificare quale) _____

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☒ Molto importante ☐

5. Le voci e gli strumenti utilizzati

a) Musica vocale

☒ Cantata da un solista ☐ Cantata da un gruppo

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☐ Molto importante ☒

b) Musica strumentale o accompagnamento della canzone

☐ Suonata da un solista ☒ Suonata da un gruppo

Per niente importante ☐ Poco importante ☒ Importante ☐ Molto importante ☐

c) Strumenti utilizzati che prevalgono nell'ascolto e che preferisci

1 Batteria 2 Triangolo 3 Pianoforte

Per niente importante ☐ Poco importante ☒ Importante ☐ Molto importante ☐

6. L'artista che interpreta il brano

☐ guardo prima chi è l'artista e di conseguenza scelgo il brano

☒ ascolto e scelgo il brano senza farmi influenzare dall'artista che lo interpreta

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☒ Molto importante ☐

7. Spiega perché ti piace questa musica:

Perché quando sono arrabbiata non mi fa pensare alla persona con qui sono arrabbiata. Quando la sento mi viene sempre voglia di cantarla

Grazie per la collaborazione!

Sondaggio per Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in insegnamento nella Scuola Media 2014.15

Nome e cognome Yara Barrios Lopez classe 2.1.15

La musica che preferisco...

Titolo MIKA-Popular Song ft. Ariana Grande

Compositore (o interprete) Mika e Ariana Grande

Descrivi il brano che hai scelto, secondo i parametri indicati qui sotto (ritmo, dinamica, l'andamento, lingua, voci e strumenti, cantante o gruppo) e indica quanto è importante ciascun elemento per fartelo considerare il tuo brano preferito.

1. Il ritmo

- [x] pulsazione regolare e facilmente riconoscibile
- [ ] ritmo irregolare e non riconoscibile

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☐ Molto importante ☒

2. La dinamica

- [ ] con molte variazioni tra piano e forte
- [x] prevalentemente forte
- [ ] prevalentemente piano e delicata

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☒ Molto importante ☐

3. L'andamento

- [ ] adagio (lento)
- [ ] moderato (non troppo veloce)
- [x] allegro (veloce)

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☐ Molto importante ☒

4. La lingua del testo

☐ italiano

☒ un'altra lingua (specificare quale) inglese

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☐ Molto importante ☒

5. Le voci e gli strumenti utilizzati

a) Musica vocale

☐ Cantata da un solista ☒ Cantata da un gruppo

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☐ Molto importante ☒

b) Musica strumentale o accompagnamento della canzone

☐ Suonata da un solista ☒ Suonata da un gruppo

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☐ Molto importante ☒

c) Strumenti utilizzati che prevalgono nell'ascolto e che preferisci

1 Batteria 2 Chitarra elettrica 3 tastiera

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☐ Molto importante ☒

6. L'artista che interpreta il brano

☒ guardo prima chi è l'artista e di conseguenza scelgo il brano

☐ ascolto e scelgo il brano senza farmi influenzare dall'artista che lo interpreta

Per niente importante ☒ Poco importante ☐ Importante ☐ Molto importante ☐

7. Spiega perché ti piace questa musica:

Perchè è bella, è Ariana Grande e cantano molto bene e il video parla di vendetta.

Grazie per la collaborazione!

Sondaggio per Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in insegnamento nella Scuola Media 2014.15

Nome e cognome Pushparasa Papithra classe 8.01.2014

La musica che preferisco...

Titolo Senza riserva

Compositore (o interprete) Annalisa Scarrone

Descrivi il brano che hai scelto, secondo i parametri indicati qui sotto (ritmo, dinamica, l'andamento, lingua, voci e strumenti, cantante o gruppo) e indica quanto è importante ciascun elemento per fartelo considerare il tuo brano preferito.

1. Il ritmo

☒ pulsazione regolare e facilmente riconoscibile

☐ ritmo irregolare e non riconoscibile

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☒ Molto importante ☐

2. La dinamica

☒ con molte variazioni tra piano e forte

☐ prevalentemente forte

☐ prevalentemente piano e delicata

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☒ Molto importante ☐

3. L'andamento

☐ adagio (lento)

☒ moderato (non troppo veloce)

☐ allegro (veloce)

Per niente importante ☐ Poco importante ☒ Importante ☒ Molto importante ☐

4. La lingua del testo

☒ italiano

☐ un'altra lingua (specificare quale) _____

Per niente importante ☐ Poco importante ☒ Importante ☒ Molto importante ☐

5. Le voci e gli strumenti utilizzati

a) Musica vocale

☒ Cantata da un solista ☐ Cantata da un gruppo

Per niente importante ☐ Poco importante ☐ Importante ☒ Molto importante ☐

b) Musica strumentale o accompagnamento della canzone

☒ Suonata da un solista ☐ Suonata da un gruppo

Per niente importante ☐ Poco importante ☒ Importante ☐ Molto importante ☐

c) Strumenti utilizzati che prevalgono nell'ascolto e che preferisci

1 Piano 2 violino (forse) 3 _____

Per niente importante ☐ Poco importante ☒ Importante ☐ Molto importante ☐

6. L'artista che interpreta il brano

☐ guardo prima chi è l'artista e di conseguenza scelgo il brano

☒ ascolto e scelgo il brano senza farmi influenzare dall'artista che lo interpreta

Per niente importante ☐ Poco importante ☒ Importante ☐ Molto importante ☐

7. Spiega perché ti piace questa musica:

È molto bello il ritmo, e quindi mi piace.

Grazie per la collaborazione!

Allegato 4
Questionari N° 2 degli allievi

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

~~Nome~~ e cognome: _____

Classe: IIB

QUESTIONARIO

Ascolta le seguenti musiche e rispondi al questionario

ASCOLTO 1

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - ⊗ Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Non mi piace ~~perché~~ come cantano ma è una bella melodia.

ASCOLTO 2

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - ⊗ Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Mi piace però è troppo triste

ASCOLTO 3

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - ⊗ Nessuna delle tre caratteristiche

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2

- Motivazioni e/o commenti:
  Non mi piace come canta ma la canzone in se è bella ma a me non mi piace quando cantano

ASCOLTO 4

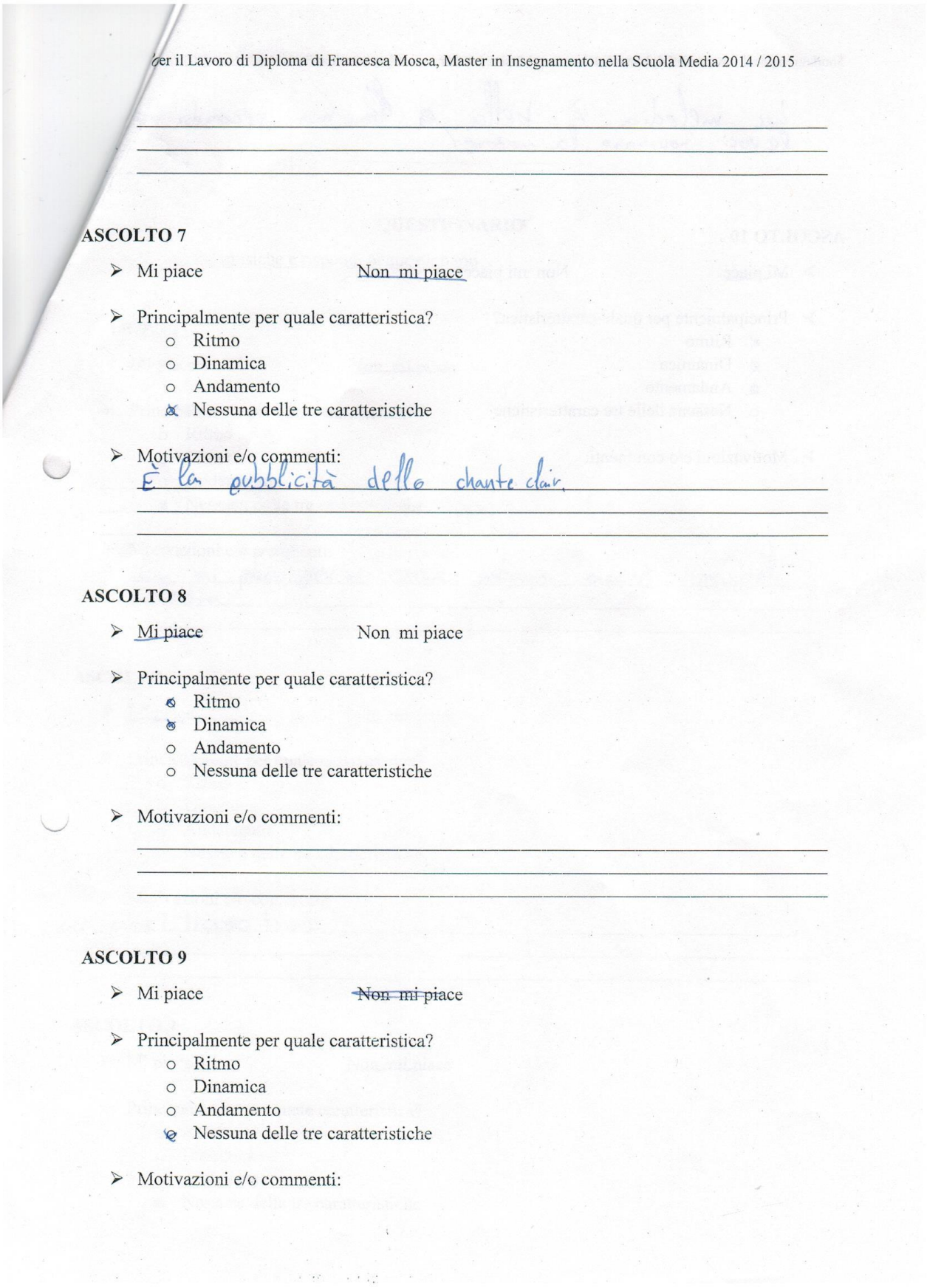
- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - (x) Ritmo
  - ( ) Dinamica
  - (x) Andamento
  - ( ) Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Non mi piace perchè la canzone è troppo lenta e un po' noiosa.

ASCOLTO 5

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - ( ) Ritmo
  - ( ) Dinamica
  - ( ) Andamento
  - (x) Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

ASCOLTO 6

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - (x) Ritmo
  - ( ) Dinamica
  - ( ) Andamento
  - ( ) Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:



er il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

ASCOLTO 7

- Mi piace ~~Non mi piace~~
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - ~~Nessuna delle tre caratteristiche~~
- Motivazioni e/o commenti:
  È la pubblicità della chante clair.

ASCOLTO 8

- ~~Mi piace~~ Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - ~~Ritmo~~
  - ~~Dinamica~~
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

ASCOLTO 9

- Mi piace ~~Non mi piace~~
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - ~~Nessuna delle tre caratteristiche~~
- Motivazioni e/o commenti:

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

La melodia è bella, ma secondo me le voci rovinano la canzone!

ASCOLTO 10

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - ☒ Ritmo
  - ☒ Dinamica
  - ☒ Andamento
  - ○ Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

Nome e cognome: ENZA PIA

Classe: IIB

QUESTIONARIO

Ascolta le seguenti musiche e rispondi al questionario

ASCOLTO 1

- Mi piace Non mi piace (X)
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - (X) Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Mi ricorda: guerra, tristezza e agitazione

ASCOLTO 2

- Mi piace (X) Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - (X) Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Perché è molto rilassante

ASCOLTO 3

- Mi piace Non mi piace (X)
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - (X) Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:
  È troppo cupo e mi da la sensazione di tristezza e malinconia

ASCOLTO 4

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Perché è triste

ASCOLTO 5

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Perché è troppo rumoroso e agitato

ASCOLTO 6

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

Perché è rilassante e piacevole

ASCOLTO 7

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - x Ritmo
  - o Dinamica
  - o Andamento
  - o Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Perché è divertente e da un senso di gioia

ASCOLTO 8

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - o Ritmo
  - o Dinamica
  - o Andamento
  - o Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  È troppo agitata

ASCOLTO 9

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - x Ritmo
  - o Dinamica
  - o Andamento
  - o Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

É troppo triste e malinconico

ASCOLTO 10

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - x Ritmo
  - o Dinamica
  - o Andamento
  - o Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

mi piace il ritmo

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

~~Nome~~ e cognome: Beatriz De Paiva Figueiredo

Classe: 2E

QUESTIONARIO

Ascolta le seguenti musiche e rispondi al questionario

ASCOLTO 1

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - ○ Ritmo
  - ⊗ Dinamica
  - ⊗ Andamento
  - ○ Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Perchè ~~[illegible]~~
  A una dinamica che mi piace

ASCOLTO 2

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - ⊗ Ritmo
  - ○ Dinamica
  - ○ Andamento
  - ○ Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  E troppo triste

ASCOLTO 3

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - ⊗ Ritmo
  - ⊗ Dinamica
  - ⊗ Andamento
  - ⊗ Nessuna delle tre caratteristiche

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 /

- Motivazioni e/o commenti:
  Mi piace il ritmo

ASCOLTO 4

- Mi piace — (Non mi piace)
- Principalmente per quale caratteristica?
  - o Ritmo
  - x Dinamica
  - x Andamento
  - o Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  La Dinamica e Andamento sono tristi e non mi piacciono.

ASCOLTO 5

- (Mi piace) — Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - x Ritmo
  - x Dinamica
  - x Andamento
  - x Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Mi ricorda il futboll americano.

ASCOLTO 6

- Mi piace — (Non mi piace)
- Principalmente per quale caratteristica?
  - x Ritmo
  - x Dinamica
  - x Andamento
  - x Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

Non mi piace proprio

ASCOLTO 7

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Mi ricorda Tom e Gery.

ASCOLTO 8

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Mi ricorda una cosa carina e simpatica la canzone.

ASCOLTO 9

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

È lenta e triste, e [illegible]

ASCOLTO 10

- Mi piace Non mi piace

- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

- Motivazioni e/o commenti:
  Mi piace perchè a me piacciono i [illegible] jedi.

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

Nome e cognome: MARTIN MOURER

Classe: 2E

QUESTIONARIO

Ascolta le seguenti musiche e rispondi al questionario

ASCOLTO 1

- Mi piace / Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Mi piace perchè è dinamica

ASCOLTO 2

- Mi piace / Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  triste

ASCOLTO 3

- Mi piace / Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 /

- Motivazioni e/o commenti:
  Sembrerebbe una musica di un film senza il cantante

ASCOLTO 4

- Mi piace / Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - [x] Ritmo
  - [ ] Dinamica
  - [x] Andamento
  - [ ] Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  triste

ASCOLTO 5

- Mi piace / Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - [ ] Ritmo
  - [x] Dinamica
  - [x] Andamento
  - [ ] Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  sembra una musica di una partita di calcio

ASCOLTO 6

- Mi piace / Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - [ ] Ritmo
  - [ ] Dinamica
  - [x] Andamento
  - [ ] Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

r il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

Mi fa Piangere

ASCOLTO 7

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  sembra tom e gerry

ASCOLTO 8

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  No comment

ASCOLTO 9

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:

Sondaggio per il Lavoro di Diploma di Francesca Mosca, Master in Insegnamento nella Scuola Media 2014 / 2015

troppo lenta

ASCOLTO 10

- Mi piace Non mi piace
- Principalmente per quale caratteristica?
  - Ritmo
  - Dinamica
  - Andamento
  - Nessuna delle tre caratteristiche
- Motivazioni e/o commenti:
  Mi fa pensare a Star Wars

Questa pubblicazione, Questa musica (non) mi piace!, scritta da Francesca Mosca, è rilasciata sotto Creative Commons Attribuzione – Non commerciale 3.0 Unported License.